

Iliad Italia SpA

Pec: adriatica.iliaditalia@legalmail.it

Wind Tre S.p.A.

Pec: windnetworkdeploymentcentro@pec.windtre.it

VODAFONE ITALIA S.p.A.

Pec: vodafoneomnitel@pocert.vodafone.it

TIM S.p.A.

Pec: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

e, pc COMUNE DI PESCARA

Settore Sviluppo Economico

Servizio Sportello Unico Attività Produttive

Pec: protocollo@pec.comune.pescara.it

ASL Pescara

Dipartimento di Prevenzione

Ufficio Igiene e Sanità Pubblica

Pec: igienesanita.aslpe@pec.it

Oggetto: Criticità riscontrate per potenziale superamento del Valore di Attenzione e dell'Obiettivo di Qualità, fissati dal DPCM 08/07/2003 (artt. 3 e 4) a protezione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza, in relazione agli impianti SRB posti in Via dei Bastioni 53 e Via Orazio 65, Pescara.

Come noto, nell'area urbana di Pescara, caratterizzata da un'elevata densità abitativa, insistono numerosi impianti SRB a servizio di reti di telefonia mobile e altre tecnologie wireless. In alcune aree specifiche, in particolare, si assiste ad una concentrazione di impianti di diversi operatori che stanno progressivamente determinando situazioni di potenziale saturazione del cosiddetto "spazio elettromagnetico" disponibile, stante la necessità di garantire il rispetto degli stringenti valori limite dettati dalla normativa vigente in materia di protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza (Valore di Attenzione e Obiettivo di qualità richiamati in Oggetto).

Il rispetto dei valori limite, oltre che nella fase di controllo e monitoraggio strumentale degli impianti attivi, viene valutato anche nella fase istruttoria in cui Arta sottopone ad analisi i progetti di nuovi impianti o di adeguamento di impianti esistenti presentati dai Gestori, al fine di esprimere il parere tecnico previsto dal D.Lgs 259/2003 e s.m.i. (art. 87 comma 4, art. 87bis comma 1). In tale fase, la valutazione di conformità viene operata da Arta su base previsionale, utilizzando i dati progettuali impiantistici prospettati dal Gestore nella sua istanza (o SCIA) per simulare, con apposito software di calcolo, i livelli di campo elettromagnetico che si determinerebbero presso i ricettori potenzialmente più esposti (tipicamente abitazioni e relative pertinenze a carattere abitativo poste ai piani più alti degli edifici prossimi all'impianto). E' chiaro che la valutazione del rispetto dei limiti nella fase istruttoria ha un carattere decisamente cautelativo, in quanto considera l'emissione di tutti i servizi di tutti gli impianti compresenti, alla massima potenza dichiarata nelle relative schede radioelettriche (al netto di eventuali fattori di riduzione dichiarati dal Gestore, i cosiddetti "alfa24" di

cui DM 02/12/2014), tenendo in debita considerazione, laddove applicabili, i valori di assorbimento del campo elettromagnetico da parte delle strutture degli edifici (ai sensi del DM 05/10/2016),

Nel caso in esame, si è in presenza di un sito “complesso”, che vede la compresenza, su due strutture *roof top* poco distanti poste in copertura a palazzine condominiali (sua Via dei bastioni 33 e Via Orazio 65), degli impianti di quattro gestori di infrastrutture di telecomunicazione a radio frequenza. In occasione di una SCIA presentata da Iliad Italia SpA per l’adeguamento radioelettrico di un suo impianto sulla copertura del condominio in Via Dei Bastioni 33 (acquisita con ns. prot. 3872 in data 02/09/2020), è stata effettuata una simulazione del campo elettrico complessivo derivante da tutti i contributi emissivi dei sistemi autorizzati sui suddetti impianti (nell’ultima configurazione radioelettrica autorizzata e risultante nel Catasto Elettromagnetico Regionale gestito da Arta), implementando il corrispondente scenario sul software di calcolo *WinEDT/Vicrem*. In esito alle simulazioni e ai calcoli operati come sopra descritto, il volume di rispetto relativo al valore di attenzione e all’obiettivo di qualità, di cui rispettivamente all’art. 3 comma 2 e art. 4 del DPCM 08/07/2003, (volume entro il quale il campo elettrico complessivamente generato dal complesso degli impianti attivi supera il valore di 6 V/m), risulta intercettare alcune abitazioni poste ai piani più alti degli edifici circostanti l’impianto. In conseguenza di ciò, lo scrivente Ufficio ha rilasciato parere negativo alla SCIA di Iliad, con prot. 4099 del 28/01/2021.

La medesima situazione di potenziale superamento del valore di attenzione, limitatamente ad un ristretto numero di punti di controllo, si verifica anche nello scenario elettromagnetico pregresso, ovvero considerando nella simulazione l’assetto radioelettrico dell’impianto Iliad preesistente all’adeguamento proposto, congiuntamente agli altri impianti compresenti. Nella Tabella che segue, si fornisce un quadro dei punti di controllo presso i quali si realizza, nello scenario attuale (preesistente alla SCIA di Iliad), il potenziale superamento del valore di attenzione (pari a 6 V/m):

id punto	Lat.	Lon.	H (m)	E_ILD (V/m)	E_WT (V/m)	E_VOD (V/m)	E_TIM (V/m)	E_altri (V/m)	E_tot. (V/m)
Arta_5	42°27'35".35	14°12'47".55	27.0	3.93	5.08	3.19	2.99	2.66	8.21
Arta_6	42°27'35".36	14°12'47".51	21.0	1.36	4.06	3.13	3.48	-	6.34
Arta_11	42°27'39".09	14°12'39".54	26.0	4.00	3.78	5.49	2.33	1.15	8.20

N.B: le coordinate sono fornite nel sistema WGS84 (p.es. è possibile utilizzare Google Earth per la visualizzare la collocazione spaziale di tali punti); l'altezza H del punto di valutazione è riferita alla base dell'edificio che ospita l'impianto SRB Iliad. Viene fornito sia il valore di campo E generato dall'impianto Iliad (E_ILD) in esame nella configurazione preesistente alla SCIA, sia il valore del fondo elettromagnetico generato dagli altri impianti (E_VOD, E_TIM, E_WT; E_altri è riferito al contributo complessivo di altri impianti più distanti, siti in Via Conte di Ruvo), sia il campo E_tot derivante dalla somma in quadratura di tutti i contributi. Laddove possibile, nel calcolo dei valori di campo elettrico presso i vari punti sono stati adottati gli opportuni valori di assorbimento da parte delle strutture degli edifici, definiti dal DM 05/10/2016.

A fronte di quanto sopra espresso, allo stato attuale non è possibile concedere parere positivo ad eventuali richieste di adeguamento radioelettrico provenienti dai Gestori coinvolti o di nuova installazione di ulteriori impianti nell’area in esame.

E’ evidente che la risoluzione della problematica, con la conseguente possibilità di rilascio di parere favorevole alla SCIA Iliad sopra citata nonché ad altre successivamente pervenute per adeguamento di impianti citati nella Tabella (SCIA Wind Tre del 04/11/2020, acquisita con ns. prot. 50052 e SCIA Vodafone/Tim del 27/11/2020, acquisita con ns. prot 54391), implica la fattiva collaborazione di tutti i Gestori degli impianti interessati.

Una possibile strategia di “risanamento” potrebbe consistere nell’utilizzo (nei casi in cui non sia già contemplato) del coefficiente di riduzione alfa 24 di cui al DM 02/12/2014, al fine di adeguare



lo scenario elettromagnetico “virtuale”, ovvero derivante dalla previsione di livelli di campo elettromagnetico generati dalle emissioni degli impianti alla massima potenza censita (per ciascun servizio attivo) a quello “reale”, determinato dalle emissioni degli impianti nelle condizioni di reale funzionamento conseguenti la domanda effettiva di servizio dell’utenza.

In attesa di ricevere riscontro, si rimane a disposizione per ogni utile chiarimento.

Pescara, lì 29/01/2021

Il CTP Fisico
U.O. Agenti Fisici
Dott. Sergio Palmeri

Il Direttore del Distretto
Dott.ssa Giovanna Mancinelli

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i

